

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Il Giorno (Ed. Bergamo) del 04/06 pag. 10

.. 10 BRESCIA PROVINCIA

IL GIORNO SABATO 4 GIUGNO 2011

## AGENZIA DEL TERRITORIO

## I DATI

DAL CONSUNTIVO 2011 EMERGE CHE BRESCIA È LA PROVINCIA PIÙ VIRTUOSA DELLA LOMBARDIA

## L'ANALISI

DEI 20.077 IMMOBILI, SOLO 11.886 SONO GIÀ STATI ACCERTATI ALTRI 8.191 NON RISULTANO

# Immobili sottratti al Catasto

## In provincia sono oltre 20mila

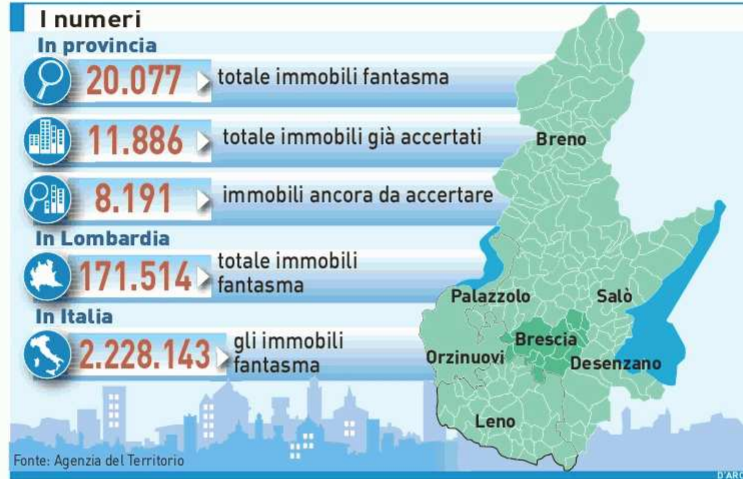
Case fantasma, strutture sulla carta inesistenti. Ecco la mappa bresciana

di PAOLO CITTADINI

— BRESCIA —

SONO più di due milioni le particelle catastali in tutta Italia su cui sorgono gli immobili fantasma e 20.077 sono tra Brescia e provincia. Si tratta di immobili sottratti al Catasto o che hanno subito variazioni mai dichiarate. A fornire i dati è l'Agenzia del territorio che ha presentato il consuntivo al 30 aprile 2011, ultimo giorno per regolarizzare la posizione degli immobili che risultano non accatastrati. Di queste 20mila particelle di Catasto, 11.886 sono quelle su cui è già stato completato l'accertamento mentre resta da controllare la posizione di altri 8.191 immobili che non risultano essere presenti nelle banche dati catastali. «Al momento dati più approfonditi a livello provinciale non ci sono — fanno sapere dall'Agenzia del Territorio — il lavoro è iniziato lo scorso 2 maggio e i proprietari hanno ancora la possibilità di fare i cosiddetti adempimenti spontanei. Contiamo a breve di poter fornire numeri più precisi che consentano anche di presentare l'incremento del gettito proveniente dall'incremento di rendita catastale».

**GLI IMMOBILI** fantasma nella nostra provincia sono dunque tanti o pochi rispetto ai valori nazionali? Per il direttore dell'Agenzia del Territorio di Brescia, Francesco De Luca «il numero è esiguo se confrontato con quello di altre province soprattutto quelle del



## LA CLASSIFICA

Al primo posto in Lombardia si piazza Varese, poi Pavia e Bergamo, Brescia ultima

Sud». A livello regionale Brescia è ai piedi del podio. Davanti a tutti si posiziona la provincia di Varese con 37.113 immobili fantasma, seguita da quella di Pavia con 31.112 e da quella di Bergamo con 26.849. Come si scoprono questi fabbricati fantasma? Attraverso un proces-

so di fotoidentificazione che si basa sulla sovrapposizione delle foto aeree ad alta risoluzione alla cartografia catastale. In tutta Italia sono stati 1.065.484 le particelle controllate e di queste 572.503 presentano immobili che non hanno i requisiti per l'accatastramento.

All'interno delle restanti 492.981 particelle sono invece stati individuati 560.837 unità immobiliari urbane. La regolarizzazione di queste ha consentito di produrre un incremento di rendita catastale pari a 415.500.148 euro. Sulle

1.162.659 particelle ancora da accertare è stato avviato dall'inizio di maggio il processo di attribuzione della rendita presunta determinata attraverso l'individuazione della destinazione d'uso e di altri parametri tecnico-estimabili degli immobile oggetto dell'accertamento. «A svolgere queste operazioni — spiega De Luca — sarà il personale dell'Agenzia e farà i sopralluoghi avvalendosi del supporto di tecnici professionisti (geometri, agronomi e periti industriali) che hanno siglato con noi apposite convenzioni».

## LA PROPOSTA

Largo Formentone Il Pd attacca «Meglio bandire un nuovo concorso di idee»

— BRESCIA —

**LA PENSILINA** di ferro di largo Formentone è stata smontata ormai da nove mesi con una spesa di 80mila euro ed è finita in deposito ad arrugginire invece che essere rimontata (e chissà mai se lo sarà) al parco Peschetto come aveva detto di voler fare la Giunta Paroli. Il Cubo bianco, il progetto vincitore del concorso di idee promosso dal Comune per sostituire la pensilina, «fuori dal contesto urbano della zona che dovrebbe riqualificare». Il Pd, con il capogruppo in Loggia Emilio Del Bono, i consiglieri Fabio Capra, Federico Manzoni e Boifava e il segretario cittadino Giorgio De Martin, torna all'attacco delle scelte della Giunta («Giunta del disfare e delle chiacchiere», l'ha definita De Martin) ma avanza anche una proposta alternativa per largo Formentone ormai in stato di degrado: abbandonare il progetto del Cubo Bianco, recuperare invece e destinare a fini universitari palazzo Avogadro, tanto più che la Soprintendenza ha intimato al Comune di metterlo in sicurezza, un milione e 600mila euro di spesa, e bandire un concorso di idee per ripensare largo Formentone «che non deve necessariamente essere riempito di volumi». **I.B.**

**L'INIZIATIVA** SERVIRÀ PER SBRIGARE PRATICHE E ATTIVARE LICENZE SENZA RECARSI IN CITTÀ. SARÀ APERTO IL MARTEDÌ E IL SABATO

## In Valle Camonica uno sportello per autotrasportatori

— PIANCAMUNO —

**UNO SPORTELLO** decentrato per gli autotrasportatori; servirà per sbrigare pratiche, attivare licenze, effettuare le verifiche periodiche senza recarsi a Brescia. Apre come progetto pilota in Valle Camonica grazie a una convenzione tra l'assessorato provinciale alla Motorizzazione Civile e la Cooperativa Trasporti Valle Camonica. E' stato siglato ieri presso la sede di Piancamuno, in via Dossi al numero 7. Qui lo sportello sarà aperto il martedì (dalle 9 alle 12) e il sabato (dalle 8 alle 12). Il proto-

collo d'intesa è stato siglato dall'assessore alla Motorizzazione Civile Mario Maisetti e dal presidente della Cooperativa Mauro Abramo Scalvinoni. Erano presenti anche i rappresentanti di Concooperative e di Cna di Brescia.

Lo sportello, si sta già pensando di attivarne altri simili in altre zone della provincia, servirà l'area della Valle Camonica del Sebino per un totale di 300 imprese, 2mila mezzi e mille occupati fra artigiani e dipendenti. Evitando di raggiungere Brescia qui gli autotrasportatori del comprensorio potranno avere tutte le infor-



**INCONTRO** La firma del protocollo d'intesa. Lo sportello servirà 300 imprese e 2mila mezzi

## CAPOFILA

Testata l'efficacia si pensa di poter aprire altri centri simili

mazioni necessarie. L'ufficio, infatti, fornirà consulenza per la redazione di istanze, provvederà alla raccolta della pratiche e le presenterà agli uffici di Brescia, qui gli autotrasportatori potranno chiedere consulenza e avere suggerimenti sulla loro attività.

«Per noi — ha detto il presidente Scalvinoni — è importantissimo avere un servizio come questo, che

torio». Lo hanno confermato i rappresentanti di Concooperative e di Cna che hanno contribuito con entusiasmo a far decollare il progetto. «E' un ottimo esempio di federalismo — ha aggiunto l'assessore Maisetti — spero che una volta testata l'efficacia di questo ne possano nascere altri, magari in Val Trompia e Val Sabbia». E intanto l'assessore Maisetti va anche più avanti e anticipa in conferenza stampa che intende decentrare un altro importante servizio, quello per le pratiche di concessione per le piccole derivazioni idroelettriche.

PRESTO: 030.848.12.11. Il proto-

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review.srl